Gli avvenimenti sportivi

NEL « MEETING » ATLETICO DI DOMANI ALL'OLIMPICO

Confronti a livello europeo per Berruti Meconi e Baraldi

I record italiani in pericolo nei 100 metri, nel peso e nei 1500 metri

Più no che sì Baldini a Lugano

MILANO, 9. — Ercole Baldini non ha ancora preso una decisione definitiva in merito alla sua partecipazione al Gran Premio Campari a cronometro in programma per domenica prossima a Lugano.

Interrogato in proposito il campione del mondo ha dichiarato: « Questa mattina ho fatto una ventina di chilometri in bicicletta constatando purtroppo che la gamba sinistra mi fa ancora male. Non ho ancora deciso niente per domenica prossima, ma sono più orientato verso il no che il sì. Domani partirò comunque ugualmente per Lugano dove mi consulterò con gli organizzatori della corsa per prendere una decisione

Nella foto: ANQUETIL, che sarà il favorito in caso di assenza di Baldini

Il secondo meeting atletico di Roma è senza dubbio l'avvenimento di più vasta risonanza dell'autunno sportivo non solo romano ma italiano. Esso appare di gran lunga più importante dal punto di vista tecnico e spettacolare di quello che vide lo scorso anno Vladimir Kuts consacrare la pista dell'Olimpico come pista-mondiale. Quel meeting aveva infatti come punta di rilievo la partecipazione della equipe sovietica che sebbene non mancò all'attesa, non poteva garantire un equilibrio di valori tali da dare spettacolo sul piano agonistico.

Questa volta non ci sarà l'attrazione, il richiamo di vedere in campo quegli atleti che per l'Italia rappresentavano la novità assoluta, ma ci saranno invece molti tra i più forti atleti del Continente che forniranno uno spettacolo agonisticamente più interessante distribuito nelle undici gare che compongono il ricco e succoso programma.

Basta scorrere i nomi di qualcuno fra i più quotati partecipanti: saranno infatti in gara i velocisti inglesi Radford e Segal, l'americano Mike Agostini ex recordman mondiale, il campione europeo dei 400 m. Wrighton, gli ottocentisti Boysen, Johnson, Csegledi e Kovacs, i mezzofondisti Waern, Hamarsland, Barris, Belgrove, Jazy, Bernard, Hermann; i fondisti Iharos, Rozsavolgyi ex primatista mondiale, Clark, Amoros, gli ostacolisti Lorger, Tshudi, Hildreth, Dohen, Trollsas, Galliker e Goudge; i saltatori in lungo Molzberger, Bracki e Valkama, il campione europeo di salto in alto Dahl ed il suo partner Pettersson, il campione europeo del peso Rowe ed i lanciatori di giavellotto Maquet e Kulcsar.

Tutti saranno impegnati duramente in gare equilibrate che saranno garanzia di spettacolo. Contro di loro i nostri si batteranno con lo stesso ardore con il quale hanno affrontato la Francia a Lione.

Nei 100 m. non sarà presente il francese Dellecour, ma il nostro Berruti avrà in Agostini Radfors e Segal tre avversari capaci di impegnarlo al massimo delle sue possibilità, cioè di spingerlo al limite dei 10"2 che ora non sono più irraggiungibili per il nostro sprinter.

E così il duello Rowe-Meconi nel peso, fra due grossi calibri che si cimenteranno al limite dei 18 metri, cioè un limite europeo e mondiale. I 1500 metri vivranno sul confronto ad alto livello fra lo svedese Waern, il norvegese Hammarsland, l'ungherese Rozsavolgyi ed il nostro Baraldi che anche lui è chiamato a confermare la bella gara di Stoccolma ed il suo ottimo stato di forma.

Ma per oggi limitiamoci a sottolineare l'importanza di questa grande riunione atletica che servirà soprattutto a far riavvicinare gli sportivi romani a quello che è considerato lo sport-principe, lo sport base delle Olimpiadi, uno spettacolo che indubbiamente richiamerà sugli spalti dello stadio Olimpico la folla delle grandi occasioni. E l'esperienza dello scorso anno, quando Vladimir Kuts riuscì a battere il record mondiale dei 5 mila metri proprio in analoga occasione, dovrebbe spingere i tifosi romani a non perdersi uno spettacolo di alto valore tecnico come quello che offrirà il secondo meeting, uno di quegli spettacoli tanto raramente offerti ai pubblici sportivi di tutta Italia.

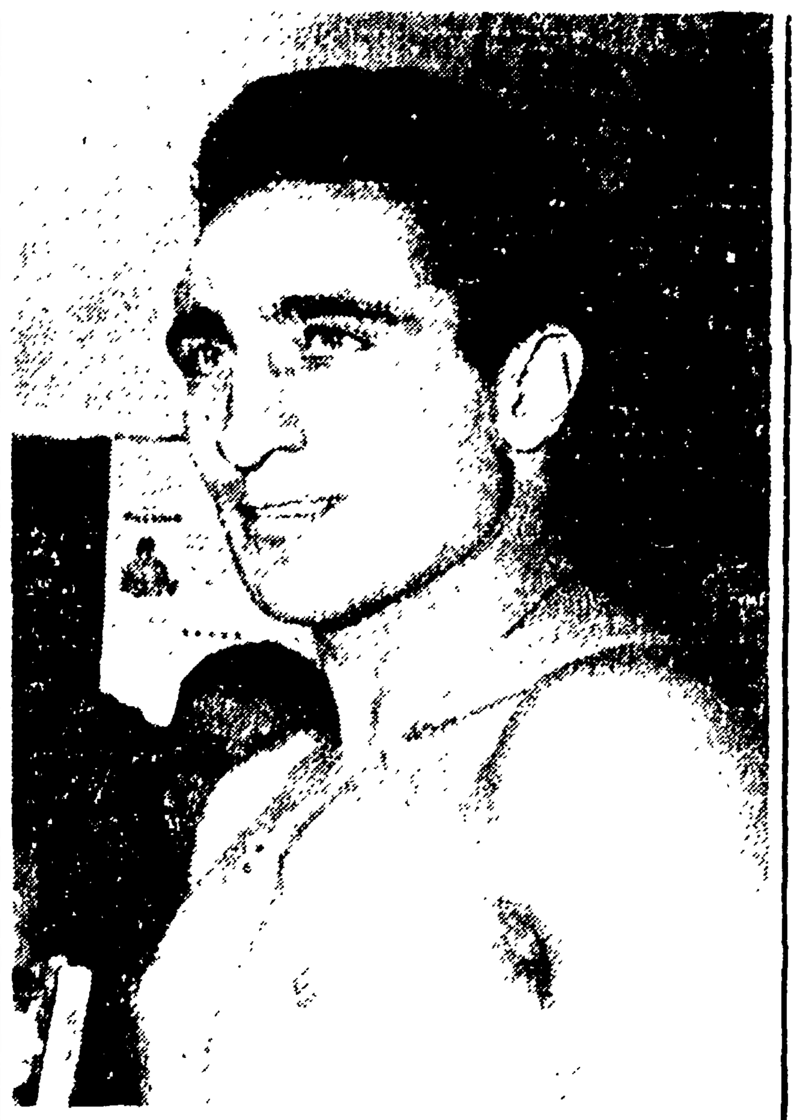
REMO GHERARDI

CALCIO

Domani si riuniscono i presidenti di « A »

MILANO, 9 — L'attuale delicata situazione in cui si dibatte il mondo calcistico nazionale, verrà esaminata dai presidenti di Serie « A » in una riunione che avrà luogo sabato 11 c.m., presso la sede della Lega Nazionale professionale.

Numerosi presidenti della massima categoria hanno già assicurato la loro partecipazione. La riunione degli esponenti della Serie « A » sarà seguita a breve cadenza da un'analoga riunione dei presidenti delle società di Serie « B ».



● *POTENZA, 9.* — Rocco Mazzola (nella foto) da alcuni giorni è a Potenza, ove sta trascorrendo un periodo di riposo. Egli ha dichiarato che spera di rincontrare Bacchesehi. Note sono infatti le vicende del recente combattimento per il titolo italiano dei mediomassimi, terminato con un discutibilissimo verdetto in favore dello sfidante.

Mazzola, mettendo in luce appunto l'ingiustezza del verdetto, si è dichiarato sicuro che Baccheschi rimetterà in palio il titolo in un incontro di rivincita.

PROTESTE DELLE SOCIETA' E REPLICA DI ZAULI

Importante ma con alcuni difetti la riforma dei campionati minori

Criticata la fusione tra I e II divisione — Difficoltà per numerose squadre formate dai giovani che precedentemente rientravano nella categoria «juniores»

Dopo le dimissioni di Pasquale e Ciceri (rispettivamente dalla Consulta della Federcalcio e dal Comitato Regionale Lombardo) altre proteste si sono levate nella giornata di ieri contro le riforme introdotte da Zauli nel settore giovanile e dilettantistico così hanno protestato numerose società piemontesi contro la riduzione del vincolo ad un anno (che stronca l'immorale speculazione sui giovani calciatori) ed ha protestato il presidente del Talmone Torino Mario Rubatto il quale in una lettera aperta a Zauli non tanto dei problemi del settore giovanile si preoccupa ma soprattutto della possibilità che il commissario intervenga sui problemi del calcio professionale con la stessa decisione e fermezza palesata finora.

Come si vede si tratta di una levata di scudi in difesa di ben determinati interessi, ed è chiaro che gli sportivi onesti e sinceri non possono non appoggiare l'opera intrapresa da Zauli, anche se qualcuna delle riforme appare criticabile e bisognosa di ulteriori perfezionamenti.

Ma questo è quanto vedremo appresso; ora bisogna riferire come Zauli sia intervenuto direttamente nella polemica con una intervista che chiarisce alcuni punti essenziali.

Il commissario straordinario della Federcalcio ha tenuto innanzitutto a ribadire che lo « svincolo » vale solo per il calcio giovanile mentre per il settore dilettantistico dovrà ancora essere studiata un'adeguata regolamentazione (ma è chiaro che anche qui dovrà essere abolito il vincolo a vita - n.d.r.)

A proposito poi delle dimissioni di Pasquale (e di quelle ventilate di Franchi e Rognon) Zauli ha dichiarato che vi è stata qualche divergenza di idee con i consultori ma che spera possa venire appianata e superata.

E' quello che ci auguriamo anche noi: ma nella speranza che le acque tornino a placarsi e che Zauli possa procedere nella maggiore tranquillità alla riforma non possiamo mancare di sottolineare i punti difettosi nella « riforma » giovanile.

Ad esempio si dice (e giustamente) che tutti i giocatori al di sotto dei 18 anni dovranno essere tesserati con cartellino di L.G. nel contempo si dice che il passaggio al professionismo sarà possibile con certe norme da stabilire e che questo passaggio è assolutamente irreversibile. A questo punto sorge l'interrogativo: un diciassettenne potrà esordire in una squadra del settore professionistico con il cartellino di Lega giovanile o dovrà licenziarsi professionista? E in quest'ultimo caso, pur rimanendo inutilizzato in seguito per la squadra superiore sarà chiuso per sempre alle gare giovanili o dilettantistiche?

Con il nuovo ordinamento della Lega giovanile e la divisione in due nuove categorie allievi (14-16 anni), juniores (16-18 anni), i giovani dai 18 ai 21 anni, che prima componevano la vecchia categoria juniores di L.G., rimangono esclusi dalla attività giovanile e dovranno passare al settore dilettanti partecipando al nuovo campionato di seconda categoria.

Noi abbiamo l'impressione che una decisione di questo tipo — sia pure tendente a caratterizzare sempre meglio ed a dare il migliore impulso ai settori più giovani (14-18 anni) — presa a stagione iniziata, metta in [illegible] centinaia di squadre ormai equipaggiate (con notevoli sacrifici) e preparate ad affrontare un torneo giovanile già programmato e sul piede di partenza.

Non è possibile a nostro avviso, a questo punto, trasferire in blocco le sunnominate squadre in seno al campionato di seconda categoria dilettanti, perchè numerose e di vario tipo sono le difficoltà che immediatamente si pongono loro davanti. La diversità di problemi tecnici-agonistici e finanziari che la nuova attività prospetta loro sono ostacoli difficilmente superabili; il contrasto con società attrezzate (quelle della ex I Divisione), lo scontro con giocatori maturi, smaliziati le pone in evidente condizione di inferiorità, la notevole differenza di spese (nella L.G. il cartellino costa L. 20 l'affiliazione L. 500 la cauzione L. 6 000 e quasi sempre si hanno campi gara a L. 600 mentre per il settore dilettanti il cartellino costa L. 520 l'affiliazione L. 5 000 con in più una spesa di circa 45 000 lire fra iscrizione e varie — campionato di II Divisione — oltre alla obbligatorietà di un campo sociale) le lascia addirittura senza prospettive. Se si tiene conto che queste squadre (ex Juniores) — chè società quasi mai possono definirsi — sorgono spesso per germinazione spontanea, su iniziativa di un gruppo di giovani nel Bar, nella Parrocchia o nel circolo giovanile, nella pochezza organizzativa e finanziaria, ci si rende consapevoli della validità delle riserve e delle preoccupazioni avanzate.

Una misura che non aiuta l'assorbimento di queste società nel settore dilettanti e che non abbiamo compreso appieno è quella che fonde le società di I e II divisione in una unica categoria denominata 2. categoria dilettanti: non è possibile secondo noi eliminare a tavolino, fra le squadre di I e II divisione ed anche ex Juniores, quella differenza, spesso notevole, di valore che esiste fra le une e le altre sul terreno di gioco, differenza che potrebbe esplodere in una serie di risultati scoraggianti per le squadre tecnicamente meno dotate e finire col portare al loro ritiro. Il che non gioverebbe proprio a quel potenziamento quantitativo e qualitativo del foot-bal.

M. D.

Losi indisponibile per 30 giorni Quasi sicuro il recupero di Janich

L'incidente a Losi è ancora più grave di quanto era apparso in un primo momento. Infatti, il terzino giallo-rosso non dovrà restare a riposo per soli 15 giorni ma dopo una attenta visita medica è stato annunciato che egli dovrà restare in inattività per circa un mese.

Ieri mattina, intanto, al Valco di San Paolo i romanisti si sono ritrovati al gran completo: erano presenti anche i quattro azzurrabili Da Costa, David, Lojodice e Zaglio il solo Ghiggia si è astenuto dal partecipare alla seduta ma solo perchè Busini non vuole forzare assolutamente i tempi della sua preparazione.

La formazione infatti che scenderà in campo a Bologna dovrebbe essere la seguente: *Panetti; Griffith, Corsini, Menegotti, Stucchi, David; Ghiggia, Lojodice, Da Costa, aZglio, Selmosson.*

I laziali si sono invece radunati al campo del Tor di Quinto. Essi hanno partecipato ad un'intensa seduta atletica. Il pallone non ha fatto, invece, la comparsa in campo. Bernardini, infatti, dopo la partitella dell'altro ieri tra i titolari e una « mista » di ragazzi ed allievi, ha preferito non forzare la preparazione dei suoi giocatori in vista dell'incontro di domenica mattina con l'Udinese.

Alla seduta hanno partecipato i soli componenti della prima squadra e cioè Lovati, Del Gratta, Lo Buono, Corradori, Pozzan, Bizzarri, Tagnin, Tozzi, Fumagalli e Prini mentre le riserve si sono allenate nel pomeriggio. Era assente Janich che, però, è completamente guarito. Perciò, domenica, il giovane ex atalantino dovrebbe senz'altro essere in campo.

Perciò, i biancoazzurri dovrebbero affrontare domenica l'Udinese nella seguente formazione: *Lovati, Lo Buono, Del Gratta, Carradori, Janich, Pozzan; Bizzarri, Tagnin, Tozzi, Fumagalli, Prini*

Totocalcio

Alessandria-Padova	x
Bari-Torino	1
Bologna-Roma	1 x 2
Inter-Spal	1
Juventus-Napoli	1 x 2
Lanerossi-Genoa	x 1
Lazio-Udinese	n.v.
Sampdoria-Milan	x 2
Triestina-Fiorentina	x 2
Catania-Zenit Modena	1
Marzotto-Palermo	1
Forlì-Legnano	x 2
Cosenza-Catanzaro	x
Lecco-Brescia	2
PARTITA DI RISERVA	
Novara-Verona	1 x

SPORT - FLASH - SPORT

Atletica: domani il campionato di marcia

Al campionato italiano assoluto di marcia su 50 m. — indetto dalla FIDAL ed organizzato dal competente Comitato regionale Lazio per domani — oltre a Pamich e molti altri si sono ora iscritti: Lelli, Pellegrini, De Gaetano, Russo, Baldassarre, Marconi e Spaziani.

* * *

LISBONA, 9 — Lo Sporting Club di Lisbona si è qualificato per gli ottavi di finale della Coppa dei Campioni battendo, nella partita di ritorno dei sedicesimi, il Dos Utrecht (Olanda) per 2-1 (0-0)

* * *

PARIGI, 9 — Il Reims si è qualificato per gli ottavi di finale della Coppa dei Campioni battendo nell'incontro di ritorno dei sedicesimi il Newton Ards per 6-2 (4-2)

* * *

LONDRA, 9 — La squadra brasiliana del « Bela Vista » è stata battuta la scorsa notte dalla squadra inglese di seconda divisione dello Sheffield United per 1-0.

* * *

ORANGE (New Jersey), 9 — E' morto ieri dopo una breve malattia, Frank Kramer, di 77 anni, uno dei più noti corridori ciclisti del mondo. Conquistò il titolo americano per 18 volte: nel 1912 vinse il campionato del mondo su strada.

* * *

MOSCA, 9 — Il « grande maestro » sovietico Rogosin ha vinto il titolo di campione mondiale di scacchi in un torneo internazionale per corrispondenza che lo ha opposto ad avversari di undici paesi. Il torneo, organizzato dalla Federazione internazionale degli scacchi, è durato due anni e nove mesi. Le « mosse » dei giocatori venivano messe per iscritto e spedite per via aerea. Al secondo e terzo posto si sono classificati Schmidt (Germania Occidentale) e Endzelins (Australia).

Onesti ricevuto dall'on. Leone

Il Presidente della Camera on. Leone, si è intrattenuto stamane lungamente a Montecitorio con il Presidente del CONI avv. Onesti su questioni inerenti la organizzazione delle Olimpiadi del 1960

VIE NUOVE

il moderno rotocalco della sinistra italiana
dal numero 42
uscirà nella nuova edizione

52 pagine ■ 10 pagine a colori ■ copertina pesante

Servizi e corrispondenti da tutto il mondo
Inchieste e documentazioni fotografiche
Ampi servizi sulla vita sportiva
Pagine per la donna
Grandi documentari illustrati storici, scientifici, artistici
Rubriche di attualità e varietà

VIE NUOVE ***è il settimanale completo della vostra famiglia***

Richiedetelo ai nostri diffusori   In vendita in tutte le edicole   Ogni copia L. 70